

HACKING HEALTH

MILANO 2016

Hacking Health è un progetto internazionale di innovazione nel campo della salute, della sanità e del benessere.

Hacking Health, in poco più di due anni, ha fatto tappa in 24 città nel mondo, coinvolgendo una comunità di oltre 6.500 persone. Ne sono nati più di 550 progetti innovativi. Un esperimento che si è trasformato velocemente in un successo internazionale.

A Milano Hacking Health, dopo l’evento 2015, torna nella primavera 2016 con la collaborazione della Commissione Orientamento di Ateneo di Milano-Bicocca.

cos’è hacking health

—

*Hacking* significa affrontare i problemi sperimentando idee innovative attraverso prototipazione e test rapidi. Hacking Health applica questo approccio alla soluzione di problemi quotidiani della salute e del benessere delle persone.

Hacking Health favorisce l’incontro tra il mondo della salute (medici, farmacisti, pazienti, *caregiver*, infermieri) e dell’università (ricercatori e docenti) con quello dell’innovazione (designer, sviluppatori, maker, ingegneri) e crea le condizioni perché questo incontro insolito si trasformi in una collaborazione effettiva. Gli studenti universitari vengono coinvolti nelle diverse fasi del progetto come osservatori e/o partecipanti.

Hacking Health non è un semplice evento ma un percorso di innovazione nel campo della salute che dura alcuni mesi. Insieme ai partner accademici e agli interlocutori medico-sanitari si costruisce un’esperienza interdisciplinare a cui partecipano centinaia di persone con formazione abilità e talenti diversi.

Il progetto prevede una successione di momenti volti alla sensibilizzazione e al coinvolgimento, alla scelta dei temi più rilevanti e delle questioni da affrontare, che troveranno una sintesi in un evento conclusivo (Hackathon): una maratona concentrata in un fine settimana in cui i partecipanti, in piccoli gruppi, s’impegnano nella generazione di soluzioni praticabili a problemi concreti.

IL PERCORSO

1. ESPLORAZIONE E RACCOLTA

Sono giornate di osservazione sul campo e incontro con il personale degli ospedali al fine di registrare e far emergere dalla loro esperienza quotidiana:

* problemi ed esigenze
* storie
* indicazioni di soluzione da sviluppare nelle fasi successive del processo.

Partecipano alle attività medici, operatori sanitari, figure tecniche e amministrative della struttura ospitante. La composizione è eterogenea: possono essere coinvolti tutti i reparti e le specialità.

Un gruppo di psicologi e psicologhe appositamente formati svolge il ruolo di osservatori all’interno degli ospedali che aderiscono al progetto Hacking Health Milano 2016. L’attività di osservazione è necessaria per identificare i problemi e i bisogni più rilevanti da cui partire per costruire i cluster tematici sui cui lavorare nelle fasi successive del percorso. Si tratta di giornate di ascolto e “generazione” con la comunità dei medici.

2. ANALISI E CLUSTERING

I materiali raccolti nella fase 1 sono analizzati nel corso di Laboratori interdisciplinari in 3 incontri con gli studenti dell’Università di Milano Bicocca. Gli studenti dei Laboratori proverranno dai Corsi di Laurea dei diversi Dipartimenti e Scuole: Psicologia, Sociologia, Scienze della Formazione; Medicina e Chirurgia, Giurisprudenza, Scienze, Economia e Statistica. L’obiettivo dei Laboratori è quello di riuscire a “clusterizzare”, attraverso i diversi “sguardi” disciplinari, i materiali raccolti durante le osservazioni nei contesti ospedalieri, per arrivare alla definizione di una serie di *insight* e all’elaborazione di *case studies* da portare come contributo alla discussione dei Tavoli Tematici.

3. TAVOLI TEMATICI

I materiali e le indicazioni emerse nel corso dei Laboratori, organizzate in cluster tematici diventano l’oggetto di una giornata (27 settembre 2016) di incontro e co-progettazione, alla quale partecipa tutta la “comunità” mobilitata nelle Fasi precedenti ed anche attori esterni. I Tavoli Tematici saranno organizzati sulla base delle “aree di intervento” individuate attraverso i Laboratori. L’obiettivo di ciascun Tavolo Tematico è identificare e formalizzare gli aspetti costitutivi del cluster e trasformarli in indicazioni operative di sviluppo per la realizzazione di soluzioni (praticabili) ai bisogni emersi

La giornata è divisa in due momenti:

* *Seduta plenaria (all’inizio e al termine dei lavori)*. La comunità si riunisce; ogni cluster viene introdotto da un esperto del tema (medico/ designer/stakeholder, ricercatore etc.) e si formano in sottogruppi. Al termine dei lavori i gruppi ritornano in plenaria per la presentazione delle proprie “Guidelines”.
* *Lavoro in gruppi*. Articolato in 3 sessioni con un approccio *design thinking*.
* I sessione: definizione
* II sessione: macro azioni e priorità
* III sessione: linee guida per le soluzioni

Partecipano ai Tavoli tutti gli attori della comunità Hacking Health: medici, programmatori, designer, caregiver e pazienti, manager, startupper, ricercatori, psicologi. Ogni Tavolo Tematico prevede la partecipazione di 15-20 persone, è presieduto da un esperto del cluster e coordinato da un facilitatore HH.

Alla fine della giornata ciascun Tavolo redige e presenta in seduta plenaria un documento programmatico relativo al proprio cluster. Gli interventi della plenaria e i documenti dei Tavoli saranno la base di un Manifesto (print e digitale), curato e distribuito da Hacking Health (in collaborazione con partner e sponsor) in vista dell’Hackathon.

4. SOLUZIONE

Il lavoro dei Tavoli si concretizza in un Hackathon organizzato in sessioni parallele, che si svolgerà nelle giornate del 12 e 13 novembre 2016. Ciascuna sessione recepirà le indicazioni provenienti dai diversi Tavoli Tematici. Prima dell’Hackathon, gli iscritti (compresi gli studenti che hanno seguito le fasi precedenti) parteciperanno a due incontri di formazione dedicati alla presentazione di un’idea e alla sua trasformazione in un progetto/prototipo attraverso la collaborazione interdisciplinare:

* Pitch e demo clinic
* Sparkboard session

Ogni Hackathon è una “maratona” di sviluppo e prototipazione, resa possibile dalla collaborazione di programmatori, designer, medici, psicologi, ricercatori etc. Si lavora in piccoli team, seguiti e supportati da mentor e tutor Hacking Health.

5. FOLLOW UP

Il percorso si conclude con un incontro dedicato alla presentazione dei progetti e dei materiali generati (Manifesto, studi, prototipi…).

Let’s hack!

Comitato Hacking Health Milano, aprile 2016.

[www.hhmilano.it](http://www.hhmilano.it) www.attoma.eu  
[www.hackinghealth.ca](http://www.hackinghealth.ca)



